

Cultura & Spettacoli

Biblioteca del Csseo a Levico Terme «La Cecoslovacchia nel Novecento» con Fernando Orlandi

La Biblioteca Archivio del Csseo organizza a Levico Terme nella Sala Senesi del Palazzo delle Terme, questa sera alle 21 l'incontro «La Cecoslovacchia nel Novecento». Interviene Fernando Orlandi. Introduce Giampaolo Martina. Potrà essere seguito in

diretta Zoom. Le videoregistrazioni degli incontri saranno nel canale Youtube della Biblioteca-Archivio del Csseo. Fino alla fine della Prima guerra mondiale, Boemia, Moravia e Slovacchia, che costituiranno la Repubblica Cecoslovacca, fanno parte della

Duplice Monarchia. Con il Trattato del Trianon del 1920 la nuova repubblica riuscì a farsi assegnare il ducato di Teschen, altra zona industriale tra le più ricche dell'impero, rivendicato su basi storiche da Praga e etniche dalla Polonia. Il nuovo stato era compagine plurinazionale, condizione che ne segnava la storia, così come le dispute con Polonia e Germania relative ai confini del nuovo stato.

Da sapere

● Esce domani il libro «Mia madre è una brava bambina» (Eclissi editrice, 256 pagine, 16 euro) del commediografo roveretano Leonardo Franchini. Un romanzo che narra l'Alzheimer visto da un figlio che si trova ad accudire la madre

● Il libro rientra nel filone dei molti romanzi che negli ultimi anni hanno raccontato la malattia dal punto di vista dei famigliari di chi piomba nell'abisso dell'oblio causato dall'Alzheimer

● La foto grande è tratta dal progetto curato dall'Iraa (Istituto servizi di ricovero e assistenza agli anziani) di Treviso, che ha reso i suoi ospiti protagonisti. Gli anziani si sono trasformati in quadri celebri, o i duchi di Urbino, la dama con l'ermellino e perfino Frida Kahlo

di **Martina Dei Cas**

«**M**ia madre è una brava bambina». È un titolo contraddittorio, ma solo in apparenza, quello che il commediografo roveretano Leonardo Franchini ha scelto per il suo nuovo romanzo. *Mia madre è una brava bambina* (Eclissi editrice, 256 pagine, 16 euro) esce domani e racconta come i figli dei malati di Alzheimer si trasformano spesso in padri e madri dei propri genitori. Il tono è delicato, a tratti spensierato, perché l'obiettivo è quello di provare a tirare fuori qualcosa di buono anche dalla spirale buia della malattia.

Franchini, lei ha già all'attivo quattordici pubblicazioni, ma non aveva mai affrontato il tema della malattia. Che cosa l'ha spinto a cimentarsi in questo ambito?

«L'idea è nata da un incontro di qualche anno fa a Pergine Valsugana. Durante un lavoro di gruppo per le riprese di un film, uno dei partecipanti – un siciliano di mezza età – confessò che sua madre soffriva di Alzheimer. In sala calò un silenzio imbarazzato, trasformato in gelo quando l'uomo aggiunse che la malattia era la cosa migliore che potesse capitare al loro rapporto. Per mesi mi interrogai sul significato di quelle parole. E alla fine decisi di trasformare le mie riflessioni in un romanzo».

Perché ha scelto questa forma letteraria?

«Per raggiungere quante più persone possibile. In Italia ci sono quasi un milione di malati di Alzheimer. Se ne sente spesso parlare, ma se non si è direttamente colpiti se ne sa ancora poco. Sono usciti vari romanzi che trattano l'argomento, ma desideravo restituire il punto di vista di chi viene accudito».

I protagonisti del suo romanzo sono una «strana coppia», ovvero una signora di 76 anni e il figlio di 47. Come li descriverebbe?



Amore oltre l'oblio

L'Alzheimer narrato nel nuovo romanzo del commediografo Leonardo Franchini. La malattia trasforma un figlio nel padre della propria madre. Nasce un nuovo dialogo

«Lei premurosa fino al limite dell'invadenza, di quelle madri che preparano il pigiama stirato sul letto del figlio e hanno da ridire sulle fidanzate che porta a casa. Lui un po' comodo e un po' rassegnato».

Quale legame li unisce e come si evolve nel corso della narrazione?

«All'inizio, mamma e figlio vivono sotto lo stesso tetto, due esistenze separate, che si urtano, si ignorano e a malapena si sopportano. Le cose, però, cambiano quando all'anziana viene diagnosticato l'Alzheimer e le figlie femmine non l'assistono. Al protagonista non resta altra scelta che intraprendere un percorso accanto alla madre, che precipita nel baratro della regressione allo stato infantile, tipica della malattia. Lui si troverà così ad abbandonare il ruolo di figlio per trasformarsi in padre e mari-



to della donna che gli ha dato la vita. Un'esperienza straniana, capace però di restituirgli un sentimento che credeva perduto, ovvero l'affetto cieco dei bambini piccoli, per cui il mondo comincia e finisce là dove c'è la mamma».

Come si è documentato per descrivere l'Alzheimer?

«Sono stato aiutato dal neurologo Pierluigi De Bastiani, dall'associazione Alzheimer di Rovereto – in particolare dalla presidentessa Silvia Oswald – e da alcune famiglie di malati. È stato toccante scoprire che molti di loro, come il mio protagoni-

sta, avevano trovato nella possibilità di rivivere l'amore filiale incondizionato tipico dell'infanzia la lucidità per affrontare il doloroso percorso della malattia. Importantissimo, infine, il dialogo con venticinque lettori selezionati insieme alla biblioteca di Rovereto che hanno letto il libro in anteprima e in un secondo momento si sono confrontati in un dibattito collettivo a cui abbiamo partecipato anche io e l'editore».

Una storia senza età né nazionalità, tanto che è già stata tradotta in inglese e in russo...

«Sì, una signora russa che aveva tradotto un mio precedente lavoro, quando ha scoperto il tema del libro, si è messa subito all'opera. Ha detto: mi piacciono le storie tristi, ma dolci, perché sono storie umane. Storie che appartengono a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti

TRENTINO

La PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO ha aggiudicato il giorno 21/05/2021, su delega della Comunità Valle di Sole, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.P. 2/2016, la FORNITURA, ASSISTENZA TECNICA AL MONTAGGIO E CONFIGURAZIONE DISPOSITIVI ELETTRONICI DI GESTIONE CONFERIMENTI SU STRUTTURE SEMI-INTERERRATE E CONTENITORI STRADALI ESISTENTI, COMPRESI IL SERVIZIO DI GESTIONE DATI E LA MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI. Importo complessivo a base d'appalto: € 541.730,10. Aggiudicatario: EMZ-TECNOLOGIE AMBIENTALI SRL con sede in Bolzano, via Luigi Galvani, 33. Importo offerto: € 429.427,72. Lavviso integrale è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 01/07/21, in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché all'albo dell'Amministrazione appaltante e sul sito internet www.appalti.provincia.tn.it.

IL DIRIGENTE - dott. Paolo Fontana

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti

TRENTINO

Gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di manutenzione, sviluppo e assistenza del sistema informatico delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo a supporto tecnico dell'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo della Provincia Autonoma di Trento - CIG 878449281E. Si comunica che il termine di presentazione delle offerte è prorogato alle ore 12:00 del 10 agosto 2021. La prima seduta di gara è posticipata alle ore 9:30 dell'11 agosto 2021. La documentazione di gara è rinvenibile nel sito: <https://sicopat2.provincia.tn.it/publicazioni/#/bandi/dettagliobandi?id=41488>.

Per ogni ulteriore informazione
dott.ssa Rita Pancher Sostituto Direttore Ufficio Gare

Per la pubblicità legale rivolgersi a:

tel. 02 2584 6576
02 2584 6577

e-mail
pubblicitalegale@caiorcsmidia.it

CAIORCS MEDIA
CAIORCS MEDIA S.p.A.
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano

SOLFERINO
I LIBRI DEL CORRIERE DELLA SERA

7 Ogni venerdì in edicola con Corriere della Sera